

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 16 luglio 2017



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

chiuse estive

## Uffici e servizi diocesani

L'archivio storico diocesano (in entrambe le sedi di Ferentino e Veroli) sospenderà il servizio al pubblico a partire dal 24 luglio e riaprirà a settembre.  
L'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero sarà aperto fino a venerdì 4 agosto e riprenderà lunedì 21 agosto.  
Dal 7 al 21 agosto, invece, ci sarà la chiusura di tutti gli uffici di curia situati presso l'Epicopio di Frosinone.

Domenica all'Abbazia di Casamari il vescovo Spreafico ha ordinato quattro sacerdoti e due diaconi



# «Siate servi, non padroni Solo i miti trovano la pace»

*Si tratta di don Pietro Bonome e don Luigi Crescenzi entrambi originari di Supino, di don Alessandro Gatti e Simone Sassi della Comunità Nuovi Orizzonti, e dei diaconi Simone Cestra e Carlo De Dominicis*

DI ROBERTA CECARELLI

Q uella del 9 luglio è stata una domenica di grazia per la nostra Chiesa diocesana: per mezzo della preghiera consacratoria e dell'imposizione delle mani del vescovo Ambrogio Spreafico sono stati ordinati presbiteri don Pietro Bonome e don Luigi Crescenzi di Supino, don Alessandro Gatti

e Simone Sassi della Comunità Nuovi Orizzonti, mentre sono stati ordinati diaconi Simone Cestra (originario di Veroli) e Carlo De Dominicis.

A Veroli, nell'Abbazia cistercense di Casamari che proprio il prossimo settembre celebra l'ottavo centenario della consacrazione della chiesa (1217-2017), monsignor Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica, animata dal coro diocesano. Al suo fianco monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale della diocesi, e monsignor Franco Quattrociochi, vicario episcopale per le aggregazioni laicali,

monsignor Leonardo D'Ascelmo, rettore del seminario Leoniano di Anagni, e don Sergio Reali, rettore della Casa di Formazione Emmanuel della Comunità Nuovi Orizzonti.

Coi familiari, gli amici e numerosi fedeli, i seminaristi hanno partecipato alla Messa anche i sindaci di Supino e Monte San Giovanni Campano, e la fondatrice di Nuovi Orizzonti Chiara Amiranite.

«Con l'ordinazione diaconale e presbiterale - ha spiegato il vescovo nell'omelia - vi inserite in maniera particolare nella Chiesa, e questo comporta una scelta e una decisione che riguarderà tutta la vostra vita. Avete terminato in un certo senso un tratto di strada, ma si apre davanti a voi un tempo in cui con umiltà dovete ogni giorno



riconoscere la presenza della grazia di Dio nella vostra vita per poter aiutare gli altri a incontrare lo stesso Signore che vi ha chiamato a seguirlo. Siete «ministri e servi», mai padroni, mai chiusi in un ruolo o in uno status. Non sarà certo il fatto di essere diaconi o presbiteri chi vi farà automaticamente uomini di Dio e del Vangelo di Gesù Cristo. Sarà la vostra vita a manifestare quella presenza misteriosa e misericordiosa di Dio, che attraverso di voi si rivelerà su coloro che vi saranno affidati dalla Chiesa». Rivolgendosi a tutti i presenti monsignor Spreafico ha sottolineato come spesso accade, «nelle difficoltà della vita» ci

chiudiamo in noi stessi, ci lamentiamo e allontaniamo gli altri. «Andiamo a Lui, accostiamoci a Lui, prendiamo di noi il giogo, la fatica della croce, dello stato dietro a Gesù. Solo questi infatti ci farà dietro e ci darà ristoro, quella pace del cuore, preludio di quella eterna, definitiva, come indica la ripetizione della parola "ristoro", quella pace che tutti cerchiamo e spesso non troviamo, perché il mondo agita, abitua alla competizione, alla prepotenza, alla prevaricazione, all'affermazione di se stessi e delle proprie ragioni in continuo contrasto con gli altri. Quanto è triste assistere quotidianamente nelle nostre comunità all'affermarsi di questi sentimenti che portano alla divisione. Solo i miti e gli umili di cuore troveranno la

pace vera». «Cari seminaristi e sacerdoti, non facciamo mai del nostro ministero un luogo dove affermare noi stessi, dove essere onorati e riveriti. Restiamo sempre e solo servi umili. Come ho detto più volte, diaconi si rimane tutta la vita, perché il servizio a partire dagli ultimi e dai poveri è la dimensione

permanente della vita cristiana, laici, diaconi o preti che siamo. Abbiamo per loro, oggi soprattutto per i profughi e gli anziani, un'attenzione speciale. Perché, finiammo sempre dietro a Gesù, perché solo Lui ha diritto a stare davanti per guidarci e indicarci la strada della felicità e della vita, affinché nessuno si perda dietro se stesso e le false illusioni del mondo, del denaro, del benessere, dell'amore per se stessi».

Il testo completo dell'omelia è sul sito internet [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it), dove sono disponibili anche alcune fotografie.

## Seminaristi ad Amatrice

In queste settimane, Andrea Lombardo e Davide Volocci, i due seminaristi diocesani - studenti del Collegio Leoniano di Anagni - si alzeranno nello sollempne servizio estivo ad Amatrice, colpita dal sisma del 2016. Andrea si avvia a conclusione e tornerà nelle parrocchie dell'unità pastorale del centro storico di Frosinone, mentre Davide è partito lo scorso giovedì 13 e tornerà tra una settimana.

## Pastorale giovanile, un'estate «impegnata»

Continuiamo il viaggio alla scoperta delle iniziative estive di comunità, gruppi e movimenti della nostra diocesi, iniziato qualche settimana fa, con i due Grest organizzati nella vicaria di Frosinone dalla parrocchia Santa Maria Goretti, dal titolo Oceania, dall'omonimo film d'animazione della Walt Disney, e quello organizzato dalla parrocchia di San Paolo Apostolo ai Cavoni, entrambi già in corso. Nella vicaria di Veroli, con i seminaristi di Santa Maria del Cielo e San Michele Arcangelo, hanno organizzato il Poch-grest 2017 per i bambini dai 6 ai 12 anni che si concluderà il 21 luglio. Come già detto la scorsa volta, la funzione educativa e catechistica dei campi estivi ha anche l'obiettivo di permettere ai partecipanti di apprezzare e riscoprire il valore e la bellezza della natura. Sono molti, infatti, i Grest che prevedono giornate di escursioni al mare, in montagna o in vari luoghi all'aperto. Sempre nella vicaria di Veroli è stato alla quarta edizione il Mini Campo Estivo Solidale organizzato dalla Gioventù Francescana di Monte San Giovanni Campano presso il convento dei cappuccini, previsto per il 6 e il 7 agosto, rivolto ai bambini da 6 ai 13 anni (le iscrizioni sono aperte fino al 3 agosto). Lo scopo del Mini Campo, come riportato nell'opuscolo e sulla scia dei precedenti, è quello di «mettere al centro un discorso reale di solidarietà e umanesimo». Per tutti i ragazzi, le attività avranno l'obiettivo di valorizzare la fiducia e il rispetto dell'altro senza pregiudizi, imparando a cogliere il lato migliore di ognuno. I bambini comprenderanno l'importanza del creato come bene comune da custodire e valorizzare e ne sperimentineranno la vicinanza». Tutte le attività e i giochi avranno come filo conduttore la bellezza del messaggio cristiano vissuto fraternalmente. Per quanto riguarda la vicaria di Cepano, il gruppo Scout "Cesano 1" ha previsto per il periodo 21-31 luglio il campo estivo per esploratori e guide mentre per il 25-30 luglio il campo estivo per i lupetti: a Ripi si è concluso ieri il Grest che ha coinvolto bambini e ragazzi delle due parrocchie sul tema «Detto fatto - Meraviglia le tue opere».

**L'agenda**

**DAL 7 AL 21 AGOSTO**  
Gli uffici di curia saranno chiusi al pubblico.

**GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE**  
Incontro mensile del clero.

**DAL 15 AL 30 SETTEMBRE**  
Sarà possibile iscriversi per il corso di formazione per educatori e operatori di oratorio.

**LUNEDÌ 18 E MARTEDÌ 19 SETTEMBRE**  
Percorso di formazione base per i catechisti di recente istituzione (alle 20.30, Episcopio), a cura dell'ufficio catechistico.

**SABATO 7 E DOMENICA 8 OTTOBRE**  
Assemblea ecclesiastica diocesana - Abbazia di Casamari.

**DOMENICA 15 OTTOBRE**  
7° cammino diocesano delle confraternite - Frosinone.

## Madonna del Carmine. In festa le Suore Teresiane di Boville

A scorsa settimana abbiamo riportato notizia dei festeggiamenti in programma ad Arnara e a Ceprano in onore della Madonna del Carmine, oggi vi parliamo della comunità delle Suore Carmelitane Teresiane.

Fondate a Boville Ernica nel 1736 da Fra' Isidoro della Natività, il loro convento si trova nel centro storico del paese, nel territorio della parrocchia di San Michele Arcangelo. Sono presenti anche nella vicina cittadina di Monte San Giovanni Campano.

Da giovedì scorso, nella cappella del convento dedicata alla Madonna del Carmelo, è iniziato il triduo preparatorio alla festa con la recita del Rosario e la celebrazione della Messa.

Le vigilia della festa, si è rinnovata la tradizione della consegna dello scapolare a quanti hanno fatto richiesta.

Oggi, la Messa mattutina sarà celebrata alle 7.30 mentre il programma del pomeriggio prevede: la recita del Rosario alle 17.30, seguito dal Vespro, quindi la Santa Messa e la processione per le vie del centro storico.

## Migranti, accoglienza e integrazione

### Una riflessione sulla necessità di andare oltre la semplice assistenza materiale

E stasera venerdì 7 luglio l'incontro di riflessione tra il vescovo Ambrogio Spreafico, gli operatori della cooperativa Dicono e quelli della Caritas diocesana impegnati nei servizi di accoglienza e integrazione dei migranti, nella sala Monsignor Marafini dell'Episcopio di Frosinone. Prendendo la parola monsignor Spreafico ha ringraziato i presenti per il

lavoro svolto, chiedendo loro di affrontare l'accoglienza dei migranti non soltanto provvedendo all'ospitalità, ma costruendo delle prospettive intelligenti per il futuro delle persone accolte: «L'immigrazione - è un problema della storia e bisogna affrontarlo con intelligenza, considerando delle prospettive di vita per chi è inserito nei nostri progetti». Il vescovo ha anche posto l'accento sull'importanza dell'integrazione delle persone ospitate anche da un punto di vista religioso, invitando a tracciare dei percorsi attraverso il

coinvolgimento delle parrocchie che, secondo l'indirizzo indicato anche da papa Francesco, sono chiamate a essere «Chiesa in uscita». I numeri dell'accoglienza messo in campo da Diaconia a partire dall'anno 2014 sono stati illustrati da Luigi Riccardi, direttore dell'organizzazione di Diaconia. Ciò che mostrano sotto vari punti di vista che, a fronte di un quadro che vede un numero di presenze rimasto stabile negli ultimi anni, l'impegno della cooperativa è offrire strumenti di integrazione (corso di italiano, formazione

professionale, tirocini lavorativi, lavori socialmente utili, momenti di socializzazione) e non solo la mera accoglienza materiale. È poi intervenuto il direttore della Caritas Marco Toti, che ha messo in risalto le insufficienze del sistema amministrativo italiano ed invito a ricorrere a migrazioni, ponendo in rassegna i principali cambiamenti di politica sull'immigrazione degli anni 70 a oggi. Prima delle testimonianze degli operatori, ha voluto prendere la parola Amara, un ragazzo del Mali. Nel suo racconto ha espresso gratitudine per il percorso di



integrazione ricevuto soprattutto in ambito sanitario (aveva perso la vista da un incidente, nel paese di origine) e confessando di non saperne nulla della sua fede musulmana, uno dei suoi punti di riferimento è la parrocchia di Castelmassimo dove si reca abitualmente la domenica per la liturgia eucaristica e l'ascolto del Vangelo.